

Figli a carico nella Certificazione Unica 2024

di [Antonella Madia](#)

Pubblicato il 20 novembre 2023

Nella CU 2024 non sarà sempre necessario riportare i dati dei figli a carico: in caso di percezione di Assegno Unico l'Agenzia delle Entrate potrà ottenerli in modalità di interscambio con l'INPS. Restano comunque alcuni limitati casi nei quali vige l'obbligo di comunicare i codici fiscali dei figli.

L'Agenzia delle Entrate chiarisce alcuni aspetti riguardanti la **compilazione della Certificazione Unica 2024 (CU 2024) in merito ai dati relativi ai figli a carico.**

In particolare, l'Amministrazione Finanziaria risponde al Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro con riferimento alle osservazioni inviate in merito al contenuto della [Risoluzione](#) avente ad oggetto la **compilazione della sezione "Dati relativi al coniuge e ai familiari a carico" della Certificazione Unica 2024.**

Interlocuzione con INPS per i dati dei figli a carico nella CU 2024



L'Agenzia delle Entrate dopo aver interloquito in merito con l'Istituto Previdenziale, ha segnalato che acquisirà - a partire dalla Dichiarazione Precompilata 2024 riferita al periodo d'imposta 2023 - i dati dei figli a carico per i quali ha erogato l'assegno unico universale.

Quando è stata emanata la Risoluzione, non era però ancora certa la possibilità di acquisire uno specifico flusso di dati da parte dell'Inps, ma a seguito di interlocuzione tra i due Enti, l'Agenzia Entrate sottolinea che si può ritenere superato l'invito - formulato nei confronti dei sostituti di imposta - a comunicare tramite le Certificazioni Uniche 2024 anche i codici fiscali dei figli con riferimento ai quali è stato riconosciuto l'assegno unico.

Come sottolineato dall'Agenzia Entrate, resta fermo che, qualora il sostituto d'imposta disponga

di tali elementi o non abbia particolari difficoltà a reperirli, potrebbe inoltrarli per il tramite della Certificazione Unica con lo scopo di incrementare il patrimonio informativo dell’Agenzia e consentire un confronto con i dati comunicati dall’Inps.

Casi nei quali è necessaria la comunicazione da parte del sostituto

Ciò premesso, l’Agenzia delle Entrate sottolinea che la [Risoluzione 55/E/2023](#) aveva evidenziato i **casi in cui anche in assenza del riconoscimento della detrazione a fini Irpef per i figli a carico nella CU 2024 sussiste comunque l’obbligo di riportare i dati dei figli a carico del dipendente da parte del sostituto d’imposta all’interno del prospetto della Certificazione Unica, ancorché per tali figli sia stato riconosciuto l’assegno unico.**

Più in dettaglio, tre sono le situazioni in cui sussiste tale obbligo per il sostituto d’imposta, anche in assenza del riconoscimento della detrazione Irpef per figli a carico ossia:

1. caso del **dipendente che richiede** al sostituto in sede di conguaglio il **riconoscimento di una detrazione per le spese sostenute per conto del figlio.**

Es.: spesa di visita medica intestata al figlio; in tali casi i figli di età inferiore ai 21 anni sono considerati fiscalmente a carico anche se per gli stessi il contribuente non può avvalersi di detrazioni per carichi di famiglia ma può usufruire delle detrazioni e deduzioni previste per oneri e spese sostenuti nel loro interesse;

2. **agevolazioni ai fini del calcolo dell’addizionale regionale IRPEF,**

se previsti da apposita Legge Regionale, in presenza di figli a carico; in tal caso se il sostituto non acquisisce dal dipendente le informazioni relative ai figli a carico riportandoli all’interno della Certificazione Unica, non sarà di conseguenza in grado di calcolare correttamente l’ammontare dell’addizionale dovuta, costringendo il lavoratore a dover presentare la dichiarazione dei redditi per rettificare la propria situazione;

3. questione dei **fringe benefit.**

Per il 2023, è infatti prevista la possibilità di ottenere la non concorrenza alla formazione del reddito del valore dei beni ceduti e dei servizi prestati da parte del datore di lavoro ai lavoratori dipendenti con figli a carico entro il limite di 3.000 €.

Per tale ragione il lavoratore deve comunicare i codici fiscali al sostituto, che provvede a riportare tali dati nel prospetto dei familiari a carico, anche se per tali familiari non è stata usufruita alcuna detrazione.

Fonte: [Risoluzione Agenzia Entrate 55/E/2023](#).

NdR: potrebbe interessarti anche...[Certificazione Unica 2024: obbligatoria la compilazione per i figli a carico](#)

A cura di Antonella Madia

Lunedì 20 novembre 2023

Copyright © 2023 - Riproduzione riservata Commercialista Telematico s.r.l